Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo"

SEDECENTRALE:**ViaNapoli,57bis–80022–Arzano(NA)**–SEDESUCCURSALE:**ViaG.B.Vico,snc–80022–Arzano(NA)**
PEO:**nais092008@istruzione.it**–PEC:**nais092008@pec.istruzione.it**–Web:**https://www.iispiscopo.edu.it/**-Tel.: **+390815739781**
Cod.Mecc.**NAIS092008**–Cod.Fisc.**93032990637**

I.I.S. - "DON GEREMIA PISCOPO"
ARZANO - NAIS092008
Prot. 0008539 del 10/09/2026
I (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

1. Premessa

2. Titolo I - Organi collegiali e componenti della comunità scolastica

Titolo I bis – riunione Organi collegiali a distanza

3. Titolo II - Organizzazione delle attività e norme per l'agibilità dei locali

3.1 Uso e agibilità dei locali

3.2 Accesso degli estranei ai locali scolastici

3.3 **Accesso Buvette**

3.4 **Divieto di fumo e tutela della salute**

3.**5 Visite guidate e viaggi d'istruzione**

3.6 Destinatari e durata dei viaggi

3.7 Periodi di effettuazione

3.8 Docenti accompagnatori

3.9 Aspetti finanziari

3.10 Limitazioni alla partecipazione alle uscite didattiche

4. Titolo III - Norme comportamentali

4.1 **Orario di ingresso e gestione dei ritardi**

4.2 **Richiesta di ammissione in ritardo**

4.3 **Richiesta di uscita anticipata**

4.4 Giustificazione delle assenze

4.5 Astensione collettiva dalle lezioni

4.6 Vita scolastica: comportamento e uso dei locali

5. Titolo IV - Uso degli smartphone in ambito scolastico

5.1 Norme generali

5.2 Sanzioni disciplinari

6. Titolo V - Disciplina, comportamento e misure educative e disciplinari

6.1 Premessa

6.2 Oggetto

6.**2 bis Composizione dell'Organo di vigilanza**

6.3 Voto di comportamento

6.4 Criteri di attribuzione del voto di comportamento

6.5 Mancanze disciplinari

6.6 Misure educative e disciplinari

6.7 Elaborato di cittadinanza

6.8 Credito scolastico

6.9 Inclusione e adattamenti

6.10 Comportamento durante le lezioni e uso dei locali

6.11 Disposizioni finali

Premessa

La scuola, quale istituzione deputata all'educazione, alla formazione culturale e civile e allacondivisione di esperienze, richiede a tutte le componenti della comunità scolastica il rispetto delle norme regolamentari. Tali disposizioni, adottate in conformità alla normativa vigente, sono finalizzate ad assicurare una corretta e ordinata convivenza nonché il regolare svolgimento delle attività educative e formative.

TITOLO I - Organi collegiali e componenti della comunità scolastica

1. L'I.I.S. "Don Geremia Piscopo" di Arzano è una comunità scolastica nella quale è riconosciuta a tutte le componenti libertà di opinione, di espressione, di associazione e di riunione.

2. Tutte le componenti sono impegnate ad operare nel rispetto delle leggi vigenti e del regolamento interno d'Istituto.

3. Gli Organi collegiali sono quelli previsti dalla legislazione nazionale ed agiscono negli ambiti e con le competenze in esse previste. Ogni organo collegiale può, in armonia con le norme vigenti, dotarsi di un proprio regolamento.

4. Le assemblee degli studenti sono di classe, di corso o d'Istituto. Gli alunni concorderanno con i rispettivi docenti le ore di assemblea di classe, che, al pari delle altre assemblee, saranno autorizzate dagli organi preposti.

5. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Ogni mese è consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe, della durata massima di due ore, e di un'assemblea di Istituto, della durata massima delle ore di lezione di una giornata. Le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possonoavereluogo assemblee a partire dal 30° giorno antecedente la conclusione dell'anno scolastico.

Alle assemblee di Istituto possono intervenire esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti.

Su richiesta del Comitato degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate

per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

L'assemblea di Istituto è convocata dalla Presidenza su richiesta della maggioranza del Comitato degli studenti o su richiesta del 10% degli studenti iscritti. Data e ora di convocazione, nonché l'Ordine del giorno dell'assemblea, sono comunicati alle classi dalla Presidenza con congruo anticipo.

L'assemblea elegge un Presidente e un segretario con compiti di verbalizzatore. Il Comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Ove autorizzata, la partecipazione all'assemblea è obbligatoria per tutti gli studenti; l'attivitàdidattica è sospesa ed i docenti presenziano all'assemblea secondo il normale orario di servizio, con compiti di vigilanza e con diritto di parola.

La Presidenza ha potere di intervento e di scioglimento dell'assemblea nel caso di constatatal'impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

6. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata dalle indicazioni della legislazione vigente.

7. Il Consiglio di classe può riunirsi, con funzione consultiva, in seduta aperta a tutti i genitori e alunni della classe.

TITOLO I bis DISCIPLINA DELLE RIUNIONI A DISTANZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Rinvio

Per il presente titolo si rinvia al Regolamento per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.

TITOLO II - Organizzazione delle attività e norme per l'agibilità dei locali

1. Uso e agibilità dei locali.

L'uso e la frequenza dei locali dell'Istituto da parte di ogni componente si ispira al rispetto del bene pubblico e delle regole di civile convivenza. Tutte le componenti della scuola possono riunirsi nei locali dell'Istituto, al di fuori dell'orario delle lezioni, e promuovere dibattiti e iniziative culturali previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. La partecipazione di persone estranee alla comunità scolastica richiede la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o dei suoi collaboratori.

2. Accesso degli estranei ai locali scolastici.

È assolutamente vietato l'accesso alle aule da parte di soggetti diversi da alunni, docenti e personale ATA. Gli estranei potranno accedere all'Istituto solo previa registrazione con documento di identità. Il comportamento di tutte le componenti scolastiche è volto a garantire la salute, la sicurezza e il benessere delle persone. La cooperazione di tutti ai fini suddetti, che riguardano naturalmente anche l'igiene e la pulizia dei locali, viene richiesta e attivata continuamente dai responsabili scolastici, a cui spetta rinnovare le informazioni e prevenire le infrazioni.

3. Accesso Buvette.

Relativamente all'accesso e alla fruizione del servizio bar da parte degli studenti, si devono rispettare le seguenti regole:

1. **Orario di apertura della buvette:** dalle ore 07:30
2. **Accesso al locale:** è consentito l'accesso agli studenti a partire dalla seconda ora
3. **Divieti:** non è consentito consumare cibi o bevande nei laboratori, in palestra e in aula magna.
4. Èconsentito agli studenti il consumo di snack in classe solo se autorizzati dal docente.
5. È consentito agli studenti il consumo di una merenda leggera alle ore 10.00 alle 10.05;

6. È concessa dalle ore 12.50 alle ore 13.10 una pausa per il ristoro.

4. Divieto di fumo e tutela della salute.

1. Estensione del divieto e tipologie di prodotti

In conformità alla legislazione vigente (Art. 51 della Legge 3/2003 e Art. 4 del D.L. 104/2013), è tassativamente vietato fumare all'interno di tutti i locali dell'Istituto. Il divieto si applica senza alcuna eccezione a:

- Sigarette tradizionali, tabacco riscaldato (es. IQOS, Glo) e prodotti analoghi.
- Dispositivi elettronici di vaporizzazione (sigarette elettroniche / e-cig / "vape"), indipendentemente dalla presenza o meno di nicotina nel liquido caricato.

2. Aree esterne e pertinenze scolastiche

Il divieto di fumo è esteso a tutte le aree all'open-air di pertinenza dell'Istituto, incluse le scale antincendio, i cortili, i giardini, i parcheggi interni, i porticati, le aree di svago e le zone immediatamente adiacenti ai cancelli d'ingresso. Il divieto rimane pienamente valido anche durante i momenti di intervallo/ricreazione, durante i cambi d'ora o nel corso di qualsiasi attività didattica extrascolastica organizzata nelle pertinenze della scuola.

3. Destinatari della norma

La disposizione vincola chiunque acceda o si trovi a frequentare l'Istituto, a qualunque titolo. Sono specificamente tenuti all'osservanza: gli studenti (sia minorenni che maggiorenni), il personale docente, il personale ATA, i genitori, gli esperti esterni, i fornitori e i visitatori occasionali.È vietato fumare ed utilizzare sigarette elettroniche in qualsiasi locale chiuso e nelle aree aperte di pertinenza dell'Istituto (decreto-legge 12 settembre 2013, n 104). Tale divieto riguarda tutti coloro che operano nella scuola. Il Dirigente Scolastico dovrà fare rispettare rigorosamente tale norma e applicare, nel caso, le relative sanzioni.

4. Sanzioni disciplinari per gli studenti

Per gli studenti dell'Istituto la violazione del divieto costituisce mancanza disciplinare. Essa comporta l'immediata contestazione scritta e la contestuale notifica alla famiglia, se il divieto continua ad essere non rispettato alla terza nota scritta si comunica alla famiglia che in caso di reiterazione la sanzione disciplinare sarà la sospensione senza obbligo di frequenza per minimo due giorni, a valersi dal giorno successivo la contestazione e senza riunione del Consiglio di classe.

6. Vigilanza e figure preposte

La vigilanza sul rispetto del divieto è affidata a tutto il personale scolastico. L'accertamento e la contestazione formale delle infrazioni spettano al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori.

5. Visite guidate e viaggi d'istruzione.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, sono considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto. Essi costituiscono occasione di socializzazione, nonché strumento di arricchimento cognitivo e culturale, in quanto favoriscono il raccordo tra l'esperienza scolastica e l'ambiente esterno. La loro realizzazione presuppone una programmazione didattico-culturale adeguata, predisposta dai Consigli di Classe e considerando le proposte di Educazione civica presenti nel PTOF.

6. Destinatari e durata dei viaggi.

I viaggi di istruzione saranno effettuati secondo le seguenti modalità:

- Le classi potranno effettuare uscite anche di durata superiore a un giorno. In particolare, le classi quarte e quinte potranno partecipare a viaggi di istruzione della durata massima di sei giorni.
- Le visite guidate, che comportano la partenza dalla scuola o il rientro a scuola durante l'orario di lezione, non sono computate nel numero massimo di giorni previsti per i viaggi di istruzione.

7. Periodi di effettuazione.

È fatto divieto di effettuare viaggi e visite dopo il 30 aprile e in coincidenza di particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche, ricevimenti dei genitori...).

8. Docenti accompagnatori.

Essi dovranno essere individuati prevalentemente tra i docenti appartenenti alla classe frequentata dagli alunni. Nella programmazione dei viaggi dovrà essere prevista la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni e, nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, di un docente di sostegno ogni 2 alunni, considerando le disabilità dei discenti.

I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare il dirigente scolastico ed a conclusione dell'uscita didatticagli Organi collegiali per eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

9. Aspetti finanziari.

Utilizzo di Pago In Rete: I pagamenti per le uscite didattiche devono avvenire unicamente ed esclusivamente tramite la piattaforma ministeriale Pago In Rete (accessibile anche tramite il portale Unica con SPID o CIE). La segreteria provvederà a creare specifici "eventi di pagamento" associati agli alunni partecipanti, notificando le scadenze alle famiglie.

- Il rimborso della quota totale è vincolato alle condizioni contrattuali stipulate con l'agenzia o il vettore. Le spese fisse non rimborsabili (es. quota pullman calcolata sul totale dei partecipanti originari) restano solitamente a carico dell'alunno rinunciatario.
- Bonus Gite Scolastiche e Contributi di Welfare: l'applicazione del Bonus Gite Scolastiche finanziato dal MIM (fino a 150€ per studenti con requisiti ISEE specifici), è gestita direttamente tramite le apposite funzioni di rimborso e storno presenti sul portale Pago In Rete.
- Studenti non partecipanti: gli studenti che scelgono di non partecipare sono comunque tenuti alla regolare frequenza delle attività didattiche alternative predisposte in sede; l'assenza ingiustificata verrà conteggiata.

10. Limitazioni alla partecipazionealle uscite didattiche

Non parteciperanno alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione quegli alunni che si siano resi autori di episodi di violenza fisica o psichica, di gravi atti di bullismo; che abbiano arrecato danni alle persone e/o alla struttura scolastica; che abbiano conseguito un voto negativo in condotta.

TITOLO III - Norme comportamentali

Premessa

"Le presenti disposizioni si riferiscono a quanto previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado". L'Istituto "Don Geremia Piscopo" di Arzano ne applica e attua quanto stabilito.

1. Orario di ingresso e gestione dei ritardi

- La campanella suona alle ore 07.55 per consentire l'ingresso degli studenti nelle aule.
- I docenti sono tenuti a trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, come previsto dall'art. 29, comma 5, del CCNL.
- L'ingresso degli studenti in aula è consentito fino alle ore 08:00, orario di inizio delle lezioni.
- Dalle ore 08.05 il docente della prima ora annota eventuali ritardi sul registro elettronico.
- Sono concessi **tre ritardi mensili**, al terzo ritardo oltre la consueta annotazione sul giornale di classe, il docente della prima ora avrà cura di inviare tramite registro un messaggio alla famiglia in cui si fa avviso che al quarto ritardo lo studente avrà una nota scritta e se i ritardi continueranno si provvederà con una sospensione del discente senza obbligo di frequenza per due giorni, a valersi dal giorno successivo il quarto ritardo e senza riunione del Consiglio di classe.

2. Ingresso alla seconda ora

Gli studenti che accedono alla seconda ora di lezione devono presentarsi all'ingresso dell'Istituto esclusivamente nella finestra temporale compresa tra 5 minuti prima dello scattare della seconda ora.

Il docente in servizio alla seconda ora ha l'obbligo di registrare l'ingresso posticipato sul registro elettronico, indicando lo stato di "Entrata alla 2° ora" e l'orario effettivo.

- Studenti Minorenni: L'ingresso alla seconda ora deve essere giustificato dai genitori o dai tutori legali tramite la funzione dedicata sul registro elettronico, preferibilmente in via preventiva o tassativamente entro 48 ore dall'evento.
- Studenti Maggiorenni: Gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età possono firmare autonomamente la giustificazione sul registro, fermo restando la comunicazione fatta dal docente della seconda ora alla famiglia tramite registro elettronico.
- Studenti pendolari: Trattandosi di un istituto tecnico professionale che attira bacini d'utenza ampi, gli studenti che utilizzano mezzi di trasporto pubblici e subiscono ritardi strutturali e documentati possono richiedere un permesso permanente di ingresso posticipato. Tale

permesso viene rilasciato dalla Presidenza previa richiesta scritta della famiglia.

- Soglia massima: Per evitare la frammentazione della didattica (in particolare nei laboratori tecnici), ciascuno studente può usufruire di un numero massimo di 2 ingressi alla seconda ora per mese, per un totale non superiore a 10 nell'intero anno scolastico.
- Esaurimento dei permessi: Al superamento del limite massimo senza documentati motivi di salute o gravi impedimenti familiari, lo studente sarà sospeso dalle lezioni, la sospensione sarà comunicata alla famiglia con procedura formale, il Consiglio di classe deciderà il numero dei giorni di sospensione, la famiglia dovrà accompagnare l'alunno dopo la sospensione obbligatoriamente per la sua riammissionea scuola.

Impatto sulla valutazione e validità dell'anno

- Monte ore annuale: Si ricorda che l'ora di lezione persa concorre al computo totale delle ore di assenza. Per garantire la validità dell'anno scolastico, lo studente deve frequentare almeno il 75% del monte ore personalizzato.
- Voto di condotta: Gli ingressi in seconda ora reiterati, non motivati o non giustificati tempestivamente influiscono negativamente sulla valutazione del voto di condotta in sede di scrutinio intermedio e finale.

3. Richiesta di uscita anticipata.

L'uscita anticipata verrà concessa dalla Dirigenza solo ed esclusivamente per gravi motivi familiari documentati. Per problemi di salute, la scuola si riserva di valutarne la necessità ed eventualmente di chiamare il 118.

L'alunno minorenne potrà uscire anticipatamente solo se prelevato dal genitore e/o da un suo delegato previa documentazione depositata in segreteria. La persona che preleva l'alunno anticipatamente dovrà esibire un valido documento di riconoscimento.

4. Giustificazione delle assenze.

La giustificazione delle assenze ordinarie deve essere effettuata tramite l'apposita funzione del Registro elettronico Argo, le cui credenziali di accesso sono assegnate esclusivamente al genitore o a chi ne fa le veci, per l'alunno minorenne. L'alunno maggiorenne giustifica la propria assenza e sarà cura del docente della prima ora verificare la corrispondenza tra la giustifica inserita e i giorni di effettiva assenza registrati.

Le assenze devono essere giustificate inderogabilmente entro il terzo giorno successivo al rientro; in caso contrario, lo studente sarà accompagnato in Presidenza e i genitori saranno informati affinché provvedano a giustificarne il ritardo o a prelevarlo.

Le assenze frequenti, anche relative a studenti maggiorenni, saranno segnalate alle famiglie dal Coordinatore di Classe. Le assenze derivanti dalla partecipazione a scioperi o ad altre manifestazioni similari dovranno comunque essere giustificate.

5.Astensione collettiva dalle lezioni.

L'astensione dalle lezioni da parte dell'intera classe o della maggioranza degli studenti è considerata un comportamento grave e rappresenta un chiaro segnale di scarsa partecipazione al dialogo educativo. Tale comportamento sarà comunicato dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

Tra i provvedimenti possibili rientra la valutazione dell'eventuale incidenza di tale comportamento sulla condotta e/o sul rendimento scolastico degli studenti coinvolti.

Le famiglie, in ogni caso, devono dichiarare tramite il Registro elettronico di essere pienamente a conoscenza dell'assenza dei propri figli.

6.Vita scolastica. Comportamento degli studenti durante le lezioni e uso dei locali scolastici

1. **Indisposizioni e uscite dall'aula**
   Eventuali indisposizioni durante le lezioni devono essere segnalate al docente, il quale valuterà la situazione e, se necessario, informerà la Dirigenza o la Segreteria, che provvederà ad attivare le procedure previste.
   Le uscite dall'aula devono essere specificamente autorizzate, limitate al tempo strettamente necessario e, di norma, consentite a un solo studente per volta, munito, se previsto, dell'apposito pass. È vietato sostare nei corridoi, nella buvette o nel porticato antistante la scuola. Non è consentito uscire prima delle ore 09:00, salvo comprovate necessità. Gli studenti sono tenuti a rispettare il silenzio nei corridoi e sulle scale, evitando qualsiasi disturbo durante il trasferimento da un luogo all'altro.

2. **Palestra e laboratori**
   Durante le ore di lezione in palestra o nei laboratori, gli studenti si trasferiranno solo accompagnati dal docente responsabile, sia all'inizio che al termine della lezione. È vietato recarsi autonomamente in questi ambienti. Il docente dovrà assicurarsi che nessuno si intrattenga lungo i corridoi o alla buvette durante il trasferimento.

3. **Cambio dell'insegnante e comportamento in classe**
   Gli studenti devono attendere il cambio dell'insegnante restando in aula e mantenendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti, dei locali e delle attrezzature. Gli studenti controllano lo stato e le condizioni della propria aula e dei laboratori, impegnandosi a mantenerli puliti e ordinati.

4. **Allontanamenti e sicurezza**
   Durante l'orario scolastico, è vietato allontanarsi dall'Istituto senza autorizzazione, così come utilizzare le uscite di sicurezza se non in caso di emergenza.

5. **Rispetto dei locali, delle attrezzature e del patrimonio scolastico**
   L'edificio, gli arredi, le attrezzature e i materiali sono patrimonio comune e devono essere conservati puliti, funzionali e protetti da danni o uso improprio. È doveroso riporre i rifiuti negli appositi contenitori e non gettare oggetti dalle finestre. Eventuali danneggiamenti, rotture o smarrimenti devono essere segnalati immediatamente; chi provoca volontariamente danni è soggetto a provvedimenti disciplinari e al risarcimento del danno. Se i responsabili non sono identificati, le modalità di risarcimento saranno definite dalla Dirigenza. Nei casi più gravi, qualora si configurino estremi di reato, il Dirigente Scolastico potrà adire le vie legali.

6. **Segnalazioni e comunicazioni**
   Chiunque rilevi danni o smarrimenti è tenuto a segnalarli tempestivamente alla Dirigenza, che potrà sporgere denuncia in caso di furto. Gli studenti devono inoltre trasmettere ai genitori tutte le comunicazioni della scuola ed esibirne la firma per presa visione quando richiesta.

TITOLO IV - Uso dei dispositivi digitali e degli smartphone in ambito scolastico

Divieto generale di utilizzo:

- In conformità con la Circolare MIM prot. n. 3392 del 16/06/2025, è vietato l'utilizzo del telefono cellulare/smartphone, degli smartwatch, degli auricolari wireless e di qualsiasi altro dispositivo di comunicazione personale elettronico durante tutto l'orario scolastico e in tutti i luoghi interni ed esterni dell'Istitutoeccetto in sala docenti (per esigenze strettamente organizzative e didattiche).
- Il divieto si applica durante le ore di lezione, i cambi d'ora, le assemblee, le attività laboratoriali, le scienze motorie e durante la ricreazione, sia nei locali interni sia nelle pertinenze esterne dell'Istituto.
- I dispositivi dovranno essere mantenuti spenti e riposti all'interno dello zaino (o custoditi nelle apposite postazioni di classe/armadietti, laddove predisposti) dal momento dell'ingresso a scuola fino al termine delle attività didattiche giornaliere.

Eccezioni e deroghe autorizzate

- L'uso dei dispositivi digitali personali (esclusivamente PC o Tablet, con esclusione degli smartphone) è consentito per finalità strettamente didattiche ed educative, sotto la diretta supervisione e programmazione del docente del Consiglio di Classe.
- L'uso dello smartphone o di altri ausili informatici è consentito unicamente qualora sia espressamente previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), quale strumento compensativo a supporto di allievi con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ovvero per documentate e oggettive condizioni personali eccezionali autorizzate dalla Presidenza.
- In quanto Istituto Tecnico, l'uso di dispositivi mobili o smartphone può essere eccezionalmente autorizzato per scopi didattici qualora sia strettamente funzionale e integrato nella programmazione dei laboratori degli specifici indirizzi del settore tecnologico (es. Informatica e Telecomunicazioni).

Educazione digitale e uso delle risorse di istituto

- È fatto divieto assoluto di utilizzare la rete d'Istituto o i dispositivi informatici per finalità estranee alle attività scolastiche (piattaforme social, gaming, messaggistica privata estranea alla didattica, navigazione non pertinente).
- L'Istituto promuove, in coerenza con le Linee guida per l'educazione civica, percorsi formativi di cittadinanza digitale per sviluppare negli studenti un uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.

Tutela della privacy, registrazioni e verifiche

- È vietata qualsiasi forma di registrazione audio, video o fotografica non preventivamente ed esplicitamente autorizzata dal docente per fini esclusivamente didattici.
- È tassativamente vietata la diffusione, la condivisione o la pubblicazione online (es. su social network, chat di gruppo) di immagini, video o audio riguardanti studenti, docenti, personale ATA o ambienti scolastici. La violazione di tale norma configura un illecito disciplinare e potenzialmente penale (violazione della normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).
- È severamente vietato tenere a portata di mano o consultare lo smartphone durante le verifiche scritte, i laboratori valutativi e i colloqui orali, pena l'annullamento della prova e l'attivazione immediata del procedimento sanzionatorio.

Custodia dei dispositivi e responsabilità

- Lo studente è l'unico custode e responsabile del proprio smartphone e degli altri dispositivi elettronici introdotti a scuola.
- L'Istituzione Scolastica non risponde in alcun caso di eventuali furti, smarrimenti, sottrazioni o danneggiamenti dei dispositivi personali all'interno dell'edificio e delle sue pertinenze.

Sanzioni e procedure disciplinari

- In caso di utilizzo non autorizzato del dispositivo, il docente invita l'alunno a riporre il dispositivo all'interno dello zaino, se il rifiuto è reiterato il docente chiama il collaboratore scolastico sul piano e gli affida l'alunno che sarà portato in vice presidenza, i collaboratori della dirigente avviseranno la famiglia del discente affinché sia prelevato dall'edificio scolastico da un genitore.
- Nel caso in cui il discente all'invito dell'insegnante riponga il dispositivo all'interno dello zaino e di seguito lo prelevi e continui ad utilizzarlo, il docente da tempestiva comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico. Non è richiesta la convocazione d'urgenza dei genitori per il ritiro dello studente, salvo i casi di contestuale e grave mancanza disciplinare che richieda l'allontanamento dalla comunità scolastica ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Qualsiasi violazione del presente Titolo comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari graduate in base alla gravità del fatto (es. ammonizione verbale, nota sul registro elettronico, sanzioni strutturate) e incide direttamente sulla valutazione del comportamento (voto di condotta) in sede di scrutinio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina d'Istituto. Dopo due violazioni del divieto si procede con una nota scritta e la comunicazione sul registro elettronico alla famiglia in cui si avvisa che alla terza violazione seguirà una sospensione senza obbligo di frequenza di due giorni a valersi dal giorno successivo la violazione e senza riunione del Consiglio di classe.

- In caso di infrazioni gravi o reiterate (quali cyberbullismo, riprese illecite, diffusione non autorizzata di dati personali o utilizzo fraudolento durante le prove d'esame), verranno applicate le sanzioni di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (sospensione) deliberate dagli organi collegiali competenti, ferma restando l'eventuale segnalazione alle autorità competenti.

Anche i docenti e il personale ATA sono tenuti ad un uso responsabile dei dispositivi, evitando distrazioni e utilizzi non pertinenti durante le attività scolastiche.
La scuola garantisce, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, la possibilità di comunicazione tra le famiglie e gli alunni mediante l'accesso agli uffici della vice presidenza.

TITOLO V — Disciplina, comportamento e misure educative e disciplinari

1.Premessa

Il presente Regolamento d'Istituto recepisce le disposizioni introdotte dalla **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, in materia di valutazione del comportamento degli studenti e aggiornamento delle misure disciplinari (nota prot. n. 23180 del 11/06/2025 del MIM). Rimangono valide le norme dello **Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998)** e del **Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009)**, nelle parti non modificate dalla nuova normativa e dai decreti attuativi, così come le integrazioni previste dal **D.P.R. 235/2007**.

Le inadempienze agli obblighi di comportamento previsti dal presente Regolamento e dall'art. 3 del DPR 249/1998 costituiscono mancanze disciplinari. Tali mancanze comprendono, in particolare:

- comportamenti scorretti nella dinamica didattica, cioè nel processo di insegnamento-apprendimento;
- violazioni dei rapporti interpersonali tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- mancato rispetto dell'Istituto, inteso come cura di strutture, arredi, attrezzature e materiali didattici.

Le mancanze disciplinari possono essere rilevate da qualsiasi componente della comunità scolastica, a qualsiasi titolo.

Le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione e hanno finalità educativa, volte a favorire nello studente il senso di responsabilità, la consapevolezza di ciò che è corretto o scorretto e il principio di riparazione o risarcimento del danno. In alternativa alle sanzioni disciplinari, gli organi competenti possono prevedere attività a favore della comunità scolastica, ove l'infrazione non sia reiterata.

2. Oggetto

Il presente Regolamento disciplina:

- i criteri e le modalità di attribuzione del voto di comportamento;
- le procedure di scrutinio;
- le misure educative e disciplinari applicabili agli studenti dell'Istituto.

3. Voto di comportamento

1. Il voto di comportamento è espresso in decimi ed è parte integrante della valutazione complessiva dello studente.
2. Voto inferiore a 6/10: non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
3. Voto pari a 6/10: sospensione del giudizio; il Consiglio di classe assegna uno **elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale**, la cui valutazione è condizione necessaria per l'ammissione.
4. Voto pari o superiore a 9/10: attribuzione del punteggio massimo di credito scolastico.

4. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli studenti considerando:

- rispetto delle regole della comunità scolastica;
- frequenza regolare e puntualità;
- impegno e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto reciproco tra studenti e verso il personale;
- responsabilità nell'uso delle attrezzature e degli spazi comuni.

5. Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari, tra le altre:

1. inadempienze nel regolare svolgimento delle lezioni;
2. ritardi ingiustificati all'ingresso;
3. violazione del divieto di fumo, uso di cellulari e dispositivi elettronici;
4. assenze ingiustificate e ripetute;
5. assenza dell'intera classe;
6. violazioni ripetute delle norme di sicurezza;
7. restituzione tardiva dei libri della biblioteca;
8. comportamenti che disturbano le lezioni;
9. infrazioni alle regole di convivenza interna;
10. lievi o gravi danneggiamenti al patrimonio scolastico o ambientale;
11. comportamenti violenti o grave mancanza di rispetto verso compagni e personale.

Per ciascuna mancanza, va sempre accertata la responsabilità personale dello studente, che ha diritto a esporre le proprie ragioni prima dell'irrogazione della sanzione.

6.Misure educative e disciplinari

Le sanzioni sono temporanee, tempestive, proporzionate e ispirate al principio della riparazione del danno, tenendo conto della condotta precedente e di eventuali circostanze attenuanti.

6.1 Tipologia di sanzioni

- Ammonizione orale da parte del docente;
- Ammonizione scritta sul registro da parte del docente;
- Censura orale da parte del Dirigente Scolastico;
- Censura scritta da parte del Dirigente Scolastico;
- Sospensione dalle lezioni per 1 giorno da parte del Coordinatore, con obbligo di accompagnamento da parte dei genitori;
- Sospensione fino a 3 giorni da parte del Consiglio di Classe;
- Sospensione da 4 a 14 giorni deliberata dal Consiglio di Classe;
- Sospensione superiore a 14 giorni adottata dal Consiglio d'Istituto, sentito l'Organo di Garanzia.

Attività di ripristino e manutenzione:

- - Ripristino di attrezzature, arredi e beni scolastici danneggiati
- - Pulizia dei locali scolastici come la propria aula

- - Eliminazione di situazioni di degrado in locali o spazi scolastici
- Attività di solidarietà e collaborazione:
- - Partecipazione ad iniziative di solidarietà promosse dalla scuola
- - Collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o dei locali
- - Collaborazione con docenti per la preparazione di materiale didattico

Altre attività:

- - Partecipazione a progetti educativi e culturali
- - Svolgimento di compiti e attività didattiche aggiuntive

Queste attività alternative alle sanzioni disciplinari hanno l'obiettivo di responsabilizzare lo studente e renderlo consapevole dell'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile.

6.2 Organi competenti

- Consiglio di Classe;
- Consiglio d'Istituto;
- Organo di Garanzia.

L'organo competente ad irrogare sanzioni di un certo grado può applicare anche sanzioni di grado inferiore.

Per le sanzioni più gravi, è sempre prevista la possibilità di conversione in **attività a favore della comunità scolastica**. Per i danneggiamenti al patrimonio scolastico, se il responsabile non viene identificato, il risarcimento è imputato alla classe o alle classi coinvolte.

Lo studente ha diritto di ricorrere all'Organo di Garanzia nei tempi e modi previsti dal comma 2, art. 5 del DPR 249/1998.

6.2 bis (composizione dell'Organo di garanzia)

- Ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 235/07, è istituito un Organo di garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo delegato), e composto dal rappresentante della componente docente, della componente A.T.A., della componente studentesca e della componente dei genitori facenti parte della Giunta Esecutiva, nonché dal primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, che funge da segretario verbalizzante.
- Qualora il posto destinato ad uno dei rappresentanti elettivi dell'Organo di garanzia risulti vacante (ad esempio per perdita dei requisiti di eleggibilità, dimissioni, decadenza, ecc.), le ordinarie procedure di elezione dei membri della Giunta Esecutiva non risultino completate e, nel frattempo, l'Organo di garanzia abbia necessità di deliberare, detto posto viene occupato ad interim dal componente anagraficamente più anziano in carica in Consiglio di Istituto, appartenente alla corrispondente componente.
- La stessa procedura di subentro di cui al precedente comma si applica nel caso di assenza temporanea (ad esempio per malattia, impedimento, ecc.) di un membro titolare dell'Organodi garanzia.

- Limitatamente alla componente studentesca e con riferimento al periodo del nuovo anno scolastico antecedente la data delle elezioni annuali per il rinnovo di detta componente, fino all'elezione del nuovo rappresentante degli studenti nella Giunta Esecutiva, il rappresentante degli studenti dell'Organo di garanzia risulta prorogato nell'incarico, purché abbia mantenuto irequisiti di eleggibilità. Se tali requisiti sono venuti meno, per il rappresentante degli studentinell'Organo di garanzia si applica la procedura di subentro di cui al comma 2, dove il subentrante ad interim è lo studente anagraficamente più anziano tra gli studenti eletti in Consiglio di Istituto il precedente anno scolastico.
- In ogni caso, nell'anno di scadenza del mandato triennale del Consiglio di Istituto e in attesa del completamento delle procedure elettorali per il rinnovo del Consiglio stesso e della GiuntaEsecutiva, l'Organo di garanzia, per *prorogatio*, continua ad essere costituito nella stessa composizione del precedente anno scolastico, con l'esclusione dei membri che con il nuovo anno scolastico abbiano eventualmente perso i requisiti di eleggibilità.
- In presenza di circostanze imprevedibili ed eccezionali, che determinino un'oggettiva impossibilità di costituire l'Organo di garanzia secondo quanto previsto dai precedenti commi,e ricorrendo nel contempo la assoluta necessità di pronunciarsi in merito ad un procedimento di impugnazione entro i termini temporali previsti dal precedente art. 54, il Dirigente Scolastico, con propria motivata decretazione di urgenza, provvede alla sostituzione pro tempore dei membri assenti, nominando membri supplenti appartenenti alle rispettive categorie.
- Lo studente che, facendo parte dell'Organo di garanzia, sia nel contempo anche ricorrente contro l'irrogazione di una sanzione disciplinare, viene sostituito, quale componente dell'Organo di garanzia quando questo debba decidere in merito al procedimento di impugnazione, dallo studente anagrafica- mente più anziano in Consiglio di Istituto.
- Il rappresentante della componente dei genitori che, facendo parte dell'Organo di garanzia, sia nel contempo legato da vincolo di parentela con lo studente ricorrente contro l'irrogazionedi una sanzione disciplinare, viene sostituito, quale componente dell'Organo di garanzia quando questo debba decidere in merito al procedimento di impugnazione, dal genitore anagrafica mente più anziano in Consiglio di Istituto.

7.Elaborato di cittadinanza

1. In caso di voto di comportamento pari a 6/10, il Consiglio di Classe assegna un elaborato scritto o multimediale su tematiche di cittadinanza attiva e responsabile.
2. La mancata presentazione o valutazione insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

8.Credito scolastico

1. Il punteggio del credito scolastico tiene conto del voto di comportamento.
2. L'attribuzione del punteggio massimo nella fascia spettante è possibile solo se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10.

9.Inclusione e adattamenti

1. Per studenti con disabilità o DSA, i criteri di valutazione del comportamento sono adattati secondo il PEI o il PDP.
2. Ogni misura disciplinare deve rispettare i principi di equità e inclusione.

10.Comportamento durante le lezioni e uso dei locali

1. Eventuali indisposizioni devono essere segnalate al docente, che informerà la Dirigenza o la Segreteria se necessario.
2. Uscite dall'aula autorizzate, limitate al tempo strettamente necessario, un solo studente alla volta, munito del pass se previsto. Vietato sostare nei corridoi, alla buvette o nel porticato antistante la scuola.
3. Trasferimenti in palestra o laboratori solo accompagnati dal docente.
4. Gli studenti devono rispettare le norme di convivenza interna, mantenere puliti e ordinati i locali, rispettare attrezzature, arredi e materiali.
5. Eventuali danneggiamenti o smarrimenti devono essere segnalati immediatamente; chi provoca danni volontariamente è soggetto a provvedimenti disciplinari e al risarcimento.
6. Gli studenti devono trasmettere ai genitori tutte le comunicazioni ufficiali e farne attestare la presa visione.

11.Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2026/2027. Eventuali aggiornamenti saranno deliberati dal Consiglio d'Istituto,ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico dell'Istruzione). e successive disposizioni ministeriali.